

PROGRAMMA DEL CORSO
MINI MASTER GESTIONE DEI RIFIUTI - 24 ORE

| | |
|---------------------------------|--|
| Durata del corso | 24 ore |
| Segreteria organizzativa | API Servizi srl - Società Unipersonale - sede di Borgomanero |
| Date e orari del corso | 17, 24 ottobre e 9, 16, 23 e 30 novembre 2017 orario dettagliato nel programma di seguito |
| Sede del corso | API Servizi – sede Borgomanero, Viale Marconi, 115 – sede Novara, Via Aldo Moro, 1 |

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI, RESPONSABILITA' E SANZIONI

Sede: API Servizi – sede Borgomanero, Viale Marconi, 115

Data: 17 e 24 ottobre 2017

Orari: 8.30-12.30

1° Modulo (8 ore)

Presentazione del corso

Il quadro normativo di riferimento:

- Evoluzione della normativa europea e recepimento nazionale (Dec. 955/2014/UE, Legge n. 116/2014, Regolamento UE 1357/2014, D.Lgs. 152/06 Parte IV e allegato D)
- Le definizioni, il nuovo Elenco europeo dei rifiuti definito dalla Decisione 955/2014/UE
- La struttura dell'elenco europeo dei rifiuti: sezioni, sottosezioni e categorie
- Il significato delle sei cifre rappresentative del codice CER

La responsabilità del produttore:

- Il processo di attribuzione del codice CER alla luce delle recenti novità normative

La classificazione dei rifiuti

- La classificazione ai fini giuridici e le novità normative introdotte dal Regolamento UE n.1357/2014
- La classificazione ai fini del recupero
- I requisiti richiesti dal DM 05/02/98 e dal DM 161/02
- I certificati analitici
- Analisi: quali, quando, come richiederle, come leggerle, esaustive o no?
- Chi deve effettuare il campionamento e come
- I requisiti minimi e l'esaustività di un certificato di analisi
- La falsità dei certificati di analisi e le sanzioni previste

I rifiuti pericolosi

- I rifiuti pericolosi e non pericolosi "assoluti" e le "voci a specchio": cosa cambia con la nuova Decisione 955/2014/UE
- Le nuove caratteristiche di pericolosità dei rifiuti introdotte dal Regolamento UE n.1357/2014
- Nuove definizioni e denominazione delle caratteristiche di pericolo HP
- L'attribuzione delle caratteristiche di pericolo HP
- Caratteristica di pericolo di ecotossicità (HP14) per i rifiuti - Regolamento n. 997/UE 8.6.2017
- Metodi analitici
- I "valori soglia" e i "limiti di concentrazione" per stabilire la pericolosità di un rifiuto

| | |
|--------------------|---|
| | <p>- I criteri per la definizione di sostanze e preparati pericolosi: applicabilità ai rifiuti.</p> <p><u>Classificazione rifiuti: in concreto in azienda:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Impatti e ricadute gestionali della classificazione - La valenza delle documentazioni - Organizzazione interna e comunicazione - I rapporti con i fornitori di servizi (laboratori, consulenti, ecc.) - Le documentazioni - Esempi pratici e analisi casi pratici |
| Test finale | <p><u>Test di valutazione finale dell'apprendimento</u></p> <p><u>Questionario di gradimento</u></p> |

| GESTIONE OPERATIVA DEI RIFIUTI E IL SISTRI: CASI PRATICI E SIMULAZIONI | |
|---|--|
| Sede: API Servizi – sede Borgomanero, Viale Marconi, 115 | |
| Data: 9 e 16 novembre 2017 | Orari: 8.30-12.30 |
| 2° Modulo (8 ore) | <p><u>La gestione dei RIFIUTI in azienda</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il quadro normativo con riferimento alle definizioni di "Rifiuto" e "Sottoprodotto" <p><u>Il Registro di carico e scarico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi del modello: frontespizio, allegato A e allegato B - Come va gestito: vidimazione, integrazione, conservazione, annotazioni - Luogo di tenuta - Quali correzioni possono essere eseguite, casi particolari, criticità ricorrenti e soluzioni <p><u>Le condizioni ed i requisiti tecnici del Deposito Temporaneo</u></p> <p><u>Il Formulario identificazione rifiuto: Riferimenti normativi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasporti obbligati e trasporti esclusi - Analisi del modello - Come va gestito il formulario (integrazione, conservazione, annotazioni, peso, numero del registro e data di effettuazione del trasporto, carichi respinti totalmente e parzialmente, microraccolta Trasbordo, le 4 copie - Quali correzioni possono essere eseguite, casi particolari, criticità ricorrenti e soluzioni <p><u>Il controllo ed il riscontro di Autorizzazioni e di Iscrizioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Come sono strutturate, i loro contenuti, la verifica dei soggetti autorizzati al trasporto e allo smaltimento/recupero <p><u>Il MUD</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Chi ha l'obbligo di presentarlo, come e con quali tempistiche deve essere redatto e presentato, secondo le indicazioni fornite dal recente DPCM 21 Dicembre 2015 <p><u>Il Sistema sanzionatorio</u></p> <p><u>SISTRI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il SISTRI: le novità e le sanzioni introdotte dal DL n. 192 del 31 Dicembre 2014 - Le novità normative introdotte dal nuovo Testo Unico SISTRI (DM n. 78/16) in vigore dall'8 Giugno 2016 e le prospettive per l'immediato futuro - Le nuove procedure SISTRI - Soggetti obbligati a iscriversi e a corrispondere il contributo - Le sanzioni attualmente vigenti |

| | |
|--------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Accesso al Sistri: primo accesso, utilizzo codici personali, aggiornamento dispositivo, verifica dati aziendali - Le caratteristiche del sistema Sistri e fasi operative del Produttore - Operare con Sistri: Registro Cronologico; cenni su registrazione dei rifiuti in giacenza all'inizio dell'operatività del Sistri; scheda Sistri-Area Movimentazione, firme del delegato - Dimostrazione pratica registrazioni e scheda Sistri |
| Test finale | <u>Test di valutazione finale dell'apprendimento</u> <u>Questionario di gradimento</u> |

| | |
|---|---|
| ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE ILLECITO AMBIENTALE: COME PREPARARSI ALLE ISPEZIONI | |
| Sede: API Servizi – sede Novara, Via Aldo Moro, 1 | |
| Data: 23 e 30 novembre 2017 | Orari: 14.00-18.00 |
| 3° Modulo (8 ore) | <p><u>I reati ambientali alla luce della riforma introdotta con L. 68/2015:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - reati ambientali meno gravi, ovvero le contravvenzioni in materia ambientale che non hanno cagionato danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette” (così il nuovo art. 318-bis del D.lgs 152/2006) - reati ambientali previsti dal Titolo VI bis del codice penale rubricato "delitti contro l'ambiente". <p><u>I parte:</u> soggetti preposti all'accertamento delle contravvenzioni ambientali, modalità di accertamento, strumenti di difesa, meccanismo sanzionatorio ed estintivo della contravvenzione.</p> <p><u>II parte:</u> soggetti preposti all'accertamento dei delitti ambientali, modalità di accertamento e fasi dello stesso, procedimento penale conseguente, in tutte le sue fasi (indagini preliminari e dibattimento), strumenti di difesa e sanzioni applicabili</p> <p><u>III parte:</u> i nuovi reati ambientali e l'ampliamento dei reati presupposti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 "Responsabilità amministrativa degli Enti".</p> <p><u>Come prepararsi alle ispezioni degli enti di vigilanza e controllo e casi pratici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Illeciti amministrativi rifiuti (abbandono, Mud, registro di carico e scarico, formulario, Sistri) - Gestione documentale: documenti, valutazioni, registrazioni da conservare e mantenere in quanto oggetto di verifica da parte degli Enti di vigilanza e controllo - Come preparare l'ispezione in caso di incidente ambientale - Controllo operativo: aspetti operativi e di gestione dei reparti per assicurare una corretta e continuativa applicazione della normativa vigente - Cosa un Ente di controllo può verificare e richiedere durante un sopralluogo in azienda - Simulazione di un caso: Modello di verbale di contestazione - Esercitazione in aula: quesiti a risposta multipla |
| Test finale | <u>Test di valutazione finale dell'apprendimento</u> <u>Questionario di gradimento</u> |

| ASPETTI METODOLOGICI, ORGANIZZATIVI E NORMATIVI | |
|--|---|
| Riferimenti normativi | Il corso di formazione è rivolto ai responsabili ambiente, tecnici aziendali e HSE di aziende. I contenuti del corso con un approccio pratico sono quelli derivati dalla normativa ambientale, applicabile in primis al D.Lgs. 152/06 e smi. |
| Finalità del corso | <p>I partecipanti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) avere una conoscenza operativa e aggiornata sulla legislazione ambientale applicabile b) conoscere le disposizioni e le modalità operative per una corretta gestione dei rifiuti c) utilizzare le principali fonti/banche dati d) organizzare in modo efficace la comunicazione con i fornitori di servizi o con i committenti e) acquisire nozioni e competenze per prepararsi e gestire adeguatamente un'ispezione. <p>Il Mini Master "Gestione dei Rifiuti" può costituire altresì un valido supporto per la preparazione alle verifiche iniziali e periodiche previste dall'articolo 13, comma 1, Dm 3 giugno 2014, n. 120 (Regolamento Albo nazionale gestori ambientali) necessarie per l'acquisizione o il mantenimento dei requisiti per l'assunzione della carica di Responsabile tecnico nelle imprese tenute all'iscrizione a tale Albo nazionale.</p> |
| Destinatari | <p>Responsabili e tecnici aziendali e HSE Consulenti aziendali Laureati/Laureandi in giurisprudenza, economia, ingegneria, geologia, chimica, scienze ambientali Diplomatici che vogliono acquisire professionalità Dipendenti Pubblica amministrazione Numero min. 5 partecipanti – Numero max 35 partecipanti.</p> |
| Pre-requisiti | Nessuno |
| Aggiornamento | Periodicità: aggiornamento consigliato – cadenza annuale o comunque in caso di modifiche/integrazioni significative rispetto alla normativa ambientale. |
| Metodologia | Il percorso formativo è caratterizzato da una metodologia didattica fortemente interattiva e applicativa su casi ed esempi reali. |
| Docenti | Tutti i formatori esperti hanno formazione e competenze pluriennali in relazione alle tematiche trattate. |
| Verifiche e valutazione | La partecipazione al corso si ritiene valida a fronte della frequenza del 80% delle ore totali. Il corso si concluderà con la compilazione di un test finale di verifica dell'apprendimento, consegnato ad ogni partecipante, il cui esito positivo sarà dato dal superamento di almeno il 70% delle domande proposte ed, eventualmente, accompagnato dall'aggiunta di un colloquio individuale. Al termine del corso un apposito questionario di gradimento verrà consegnato ai discenti per la valutazione di tutti gli aspetti organizzativi del progetto formativo appena concluso. |
| Attestato | Al termine del corso verrà consegnato l'Attestato individuale di partecipazione con verifica dell'apprendimento secondo quanto previsto dalle normative vigenti. L'attestato viene rilasciato dal soggetto formatore che ne appone firma autografa e lo rilascia ad ogni partecipante al corso. |
| Archivio documenti presso il CFA | Tutti i documenti del corso, programma, registro con firme degli partecipanti, lezioni, test di verifica nonché la copia dell'Attestato saranno conservati, nei termini previsti dalla legge, dalla Segreteria di API Servizi srl che ha organizzato il corso. |

| | |
|-------------------------------------|--|
| Soggetto formatore nazionale | API Servizi srl è soggetto formatore legittimato che opera nel campo della formazione. I corsi vengono organizzati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dal D.M. 10/03/1998, All. IX. |
| Centro di Formazione | Struttura formativa API Servizi srl cui sono stati demandati tutti i compiti amministrativi, organizzativi e di supporto alla didattica ed allo sviluppo del corso (Accordo Stato Regioni del 6 ottobre 2006). |